



Ministero delle Comunicazioni



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DEFINITIVA TRANSIZIONE ALLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE (SWITCH OFF) NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE

IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

LA REGIONE PIEMONTE

E

L'ASSOCIAZIONE PER LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE (ADGTVi)

VISTO il decreto – legge 23 gennaio 2001, n. 5 – convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66 – il cui articolo 2 bis, al comma 1, prevede che *“ciascun soggetto che sia titolare di più di una concessione televisiva deve riservare, in ciascun blocco di programmi e servizi diffusi in tecnica digitale, pari opportunità e comunque almeno il quaranta per cento della capacità trasmissiva del medesimo blocco di programmi e servizi a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, per la sperimentazione da parte di altri soggetti”* e al comma 5 - come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 - prevede che *“le trasmissioni televisive dei programmi e dei servizi multimediali su frequenze terrestri devono essere irradiate esclusivamente in tecnica digitale entro l'anno 2012. A tal fine sono individuate aree all digital in cui accelerare la completa conversione”*;

VISTA la deliberazione n. 435/01/CONS del 15 novembre 2001, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, recante Regolamento per il rilascio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali per le trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre;

VISTA la Direttiva quadro del Parlamento europeo e del Consiglio – direttiva 7 marzo 2002, n. 2002/21/CE – che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica e, in particolare, l'articolo 18, che concerne l'interoperabilità dei servizi di televisione digitale terrestre e prevede l'adozione di misure di sostegno da parte degli Stati membri;

VISTO il Codice delle comunicazioni elettroniche, decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che recepisce, tra le altre, la sopraccitata direttiva, e, in particolare, l'articolo 5, che riconosce a Regioni ed enti locali importanti competenze in materia di comunicazione elettronica, tra cui anche quella di dettare disposizioni per agevolare *“l'acquisto di apparecchiature terminali d'utente e per la fruizione di reti e servizi di comunicazione elettronica a larga banda”* e per la *“definizione di iniziative volte a fornire un sostegno alle persone anziane, ai disabili, ai consumatori di cui siano accertati un reddito modesto o particolari esigenze sociali ed a quelli che vivono in zone rurali o geograficamente isolate”*;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, che agli articoli 22 e seguenti disciplina la continuazione della sperimentazione delle trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre e, in particolare, l'articolo 25, *“Accelerazione e agevolazione della conversione alla trasmissione in tecnica digitale”*, il cui comma 5 prevede che la società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, *“di concerto con il Ministero delle comunicazioni, individua uno o più bacini di diffusione, di norma coincidenti con uno o più comuni situati in aree con difficoltà di ricezione del segnale analogico, nei quali avviare entro il 1° gennaio 2005 la completa conversione alla tecnica digitale”*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244, articolo 1 commi 927, 928 e 929 per i quali *“Al fine di diffondere la tecnologia della televisione digitale sul territorio nazionale, è istituito presso il Ministero delle comunicazioni il «Fondo per il passaggio al digitale» per la realizzazione dei seguenti interventi a) incentivare la produzione di contenuti di particolare valore in tecnica digitale; b) incentivare il passaggio al digitale terrestre da parte del titolare dell'obbligo di copertura del servizio universale c) favorire la progettazione, realizzazione e messa in onda di servizi interattivi di pubblica utilità diffusi su piattaforma televisiva digitale; d) favorire la transizione al digitale da parte di famiglie economicamente o socialmente disagiate; e) incentivare la sensibilizzazione della popolazione alla tecnologia del digitale”* *“è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009”*;

VISTO il D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 - art. 25, per il quale *“i soggetti esercenti a qualunque titolo attività di radiodiffusione televisiva in ambito nazionale e locale, in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'autorizzazione per la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale terrestre, ai sensi dell'articolo 2-bis del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, possono effettuare, anche attraverso la ripetizione simultanea dei programmi già diffusi in tecnica analogica, le predette sperimentazioni fino alla completa conversione delle reti”*;

VISTA la deliberazione della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 2 marzo 2005, n. 136/05/CONS, concernente *“Interventi a tutela del pluralismo ai sensi della legge 3 maggio 2004, n. 112”*;

VISTA la delibera n. 163/06/CONS del 22 marzo 2006, recante *“Approvazione di un programma di interventi volto a favorire l'utilizzazione razionale delle frequenze destinate ai servizi radiotelevisivi nella prospettiva della conversione alla tecnica digitale”*;

VISTO il Contratto Nazionale di Servizio tra Il Ministero delle Comunicazioni e la RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. sottoscritto il 5 aprile 2007, relativo al periodo 2007 - 2009;

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni 2 agosto 2007, recante sostegno delle iniziative della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo Rai – Radiotelevisione italiana S.p.A. per favorire la transizione al digitale, con cui sono state stanziare risorse del citato Fondo per il passaggio al digitale per un importo di 33 milioni di euro per l'attuazione del progetto di ampliamento dei servizi per il digitale che prevede interventi su 104 impianti;

CONSIDERATO che il prolungamento della data di switch off – previsto dal comma 5 dell'articolo 2 bis della legge 20 marzo 2001, n. 66 come modificato dal decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 - consente di affrontare in maniera graduale il processo di transizione al digitale degli impianti analogici accompagnandolo con la verifica del livello di diffusione dei decoder tra la popolazione;

CONSIDERATA, pertanto, l'opportunità di fissare nuove scadenze temporali per la definitiva transizione alla trasmissione in tecnica digitale, con abbandono delle trasmissioni in tecnica analogica, in parti via via crescenti del territorio nazionale, sperimentando soluzioni tecnologiche alternative;

VISTO il Disegno di legge n. 402 "Disciplina e sostegno delle attività di comunicazione e di informazione locale" presentato in data 06 Febbraio 2007 dalla GIUNTA REGIONALE – nel quale viene dato un forte rilievo ai processi di innovazione tecnologica in corso e alla convergenza al digitale

SI IMPEGNANO

in conformità con la normativa vigente e con gli obblighi internazionali dell'Italia:

- a individuare le necessarie risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto. In particolare il Ministero delle Comunicazioni si impegna a finanziare, fatta salva l'approvazione delle disposizioni riguardanti la transizione al digitale contenute nella Legge Finanziaria 2008, le attività di propria competenza così come previsto nel successivo punto 2 per il periodo 2008/2009;
- a mettere in atto tutte le attività necessarie per rendere possibile entro il 17 marzo 2011 (in corrispondenza del 150esimo anniversario di Torino Capitale d'Italia) la completa transizione al digitale in tutto il territorio della Regione Piemonte;
- a tal fine, ad istituire con decreto del Ministro delle Comunicazioni una Task force, avvalendosi della collaborazione della Fondazione Ugo Bordoni e del CSP – Innovazione nelle ICT – la struttura di Innovazione e ricerca della pubblica amministrazione piemontese nel campo delle tecnologie della Società dell'Informazione – e il CSI (consorzio per il sistema informativo) Piemonte, per definire entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa le conseguenti modalità operative occorrenti per il conseguimento degli obiettivi ivi previsti.

In particolare le parti si impegnano a favorire le seguenti iniziative:

1. verifica della realizzazione di tutti gli interventi tecnici necessari da parte dei *broadcaster* affinché gli attuali impianti eserciti in tecnica analogica siano predisposti per la trasmissione in standard digitale e per il passaggio allo *switch off* entro il 17 marzo 2011 su tutto il territorio della Regione Piemonte e per il passaggio allo *switch off* entro il 17 marzo 2009 sul territorio delle province di Torino e Cuneo. A tal fine le parti si impegnano 6 mesi prima tali scadenze a verificare lo stato di trasformazione degli impianti, secondo le modalità operative indicate dalla Task force. Le suddette attività saranno attuate dalla RAI ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 927 lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dal Contratto di Servizio;

2. co-finanziamento Stato-Regione a partire dal 2008 per la realizzazione dei seguenti interventi:
 - a) realizzazione delle più opportune iniziative per favorire la transizione al digitale da parte di famiglie economicamente o socialmente disagiate ai sensi dell'Articolo 1 comma 927 lettera d) della Legge Finanziaria 2007, utilizzando i fondi previsti dall'Articolo 1 comma 929 della Legge Finanziaria 2007 nella misura di 11 milioni di euro in due anni a partire dal 2008, di cui 10 milioni in capo a Stato e 1 milione in capo a Regione Piemonte. A tal fine il Ministero delle Comunicazioni e Regione Piemonte, di comune intesa, determineranno i criteri per individuare le categorie di destinatari delle suddette iniziative;
 - b) il Ministero delle Comunicazioni, tenendo conto delle esigenze della Regione Piemonte, si impegna a favorire e sviluppare le migliori iniziative per la diffusione della tecnologia digitale, ponendo una specifica attenzione sull'infrastrutturazione delle aree marginali del territorio piemontese, in relazione all'attuazione del progetto di transizione tecnologica predisposto dalla RAI, ai sensi del decreto del Ministro delle Comunicazioni 2 agosto 2007;
 - c) sviluppo della progettazione, realizzazione e messa in onda di servizi di pubblica utilità diffusi su piattaforma televisiva digitale, con il coinvolgimento dei broadcaster per la messa in onda e del CSP per la validazione e test delle applicazioni, e degli enti strumentali della Regione per lo sviluppo di applicazioni rispondenti alle esigenze della Regione nonché di attività di ricerca e innovazione a supporto della transizione al digitale nella misura di 5 milioni di euro in due anni a partire dal 2008, di cui 4 milioni in capo a Regione Piemonte e 1 milione in capo al Ministero;
3. sviluppo delle attività di ricerca applicata in collaborazione con le Istituzioni di ricerca esistenti e le Università del Piemonte per la realizzazione delle piattaforme tecnologiche a supporto della convergenza digitale, attraverso il coinvolgimento della Fondazione Ugo Bordoni;
4. impegno del Ministero e della Regione ad attuare, tramite specifico Accordo, le iniziative del Programma per lo sviluppo della larga banda finanziato con delibere CIPE, leggi finanziarie e le iniziative di ulteriore utilizzo dei fondi strutturali, al fine dell'accesso di tutti i cittadini alla Società dell'informazione;
5. sviluppo delle infrastrutture di trasporto al fine di ottimizzare la gestione di multiplex per l'offerta di servizi;
6. coordinamento con le iniziative del Programma WI-PIE, "Programma pluriennale, promosso e sostenuto dalla Regione Piemonte, per dotare il Piemonte di un sistema di connettività a banda larga che coinvolga imprese e cittadini";
7. impegno congiunto Ministero Regione, per un'azione di comunicazione organica e coordinata, in collaborazione con i *broadcaster*, rivolta in particolare ai cittadini, riguardante il processo di digitalizzazione, i tempi e le modalità di attuazione dello *switch off*;
8. cooperazione per lo studio delle problematiche attinenti all'avvio delle aree all digital e per il coordinamento del relativo processo di realizzazione delle stesse.
9. Al fine di favorire, attraverso la sperimentazione della transizione anticipata al digitale della Regione Piemonte, un ulteriore sviluppo dello stesso digitale in tutta Italia:
 - a) le Parti si impegnano, nell'ambito della Task Force, ad individuare le modalità operative relative alla realizzazione e allo sviluppo di servizi dati e audio con copertura regionale di pubblica utilità ai cittadini su piattaforma digitale e all'individuazione della necessaria capacità di banda;

- b) fatto salvo il quadro normativo esistente e previi gli ulteriori approfondimenti tecnici, il Ministero si impegna nei confronti della concessionaria pubblica, anche in attuazione di quanto previsto nel contratto di servizio 2007 – 2009, a promuovere iniziative volte a:
- contribuire alla realizzazione di servizi interattivi, con la necessaria disponibilità di banda trasmissiva dedicata;
 - partecipare ad iniziative locali di infrastrutturazione, così come previsto dall'accordo di cui al punto 2
 - al fine di migliorare la diffusione dell'informazione locale sul territorio della regione, distribuire i contenuti in tempo reale della programmazione regionale per la distribuzione con tecnologie alternative (per esempio IP);
 - identificare il territorio regionale come area designata alle attività di ricerca e innovazione nel settore della convergenza dei media con particolare riferimento alle tecnologie emergenti applicabili ai media televisivi (per esempio Mobile, IP e HD television) e radiofonici.
10. Impegno ad iniziative congiunte per lo sviluppo di attività di sperimentazione e di ricerca, finalizzate al superamento della barriera digitale, anche in sinergia con altre piattaforme di fornitura di servizi di comunicazione elettronica.
11. Impegno alla cooperazione tra le emittenti televisive e gli operatori della telefonia mobile per sperimentare nuove tecniche di distribuzione del segnale televisivo sui telefoni portatili (ad esempio DVB-H, DVB-SH);
12. Azione congiunta di monitoraggio sul territorio con l'obiettivo di rilevare l'effettiva e la progressiva diffusione dei decoder, dei segnali digitali e dei servizi ad essi associati al fine della verifica del rispetto della data indicata per la realizzazione dello switch off. In particolare le parti si impegnano a riesaminare che il livello di diffusione dei decoder digitali abbia raggiunto almeno il 90% delle famiglie delle province di Torino e Cuneo entro il 17 gennaio 2009 e della Regione Piemonte entro il 17 gennaio 2011;
13. Al fine di abituare gradualmente la popolazione al passaggio alla nuova tecnologia diffusiva i broadcaster si impegnano a passare in esclusiva al digitale terrestre alcune reti nazionali, il 17 novembre 2008 nelle province di Torino e Cuneo ed il 17 novembre 2010 negli altri territori della Regione Piemonte, a condizione che almeno il 65% delle famiglie possa ricevere la televisione in digitale. Tale scadenza è sottoposta a verifica entro il 17 settembre 2008 nelle province di Torino e Cuneo ed entro il 17 settembre 2010 negli altri territori della Regione Piemonte.

Torino, 1° dicembre 2007

Ministero delle comunicazioni
Il Ministro Paolo Gentiloni Silveri

Regione Piemonte
Il Presidente Mercedes Bresso

Associazione DGTVi
Il Presidente Piero De Chiara

